GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — **ROMA** — SABATO 28 OTTOBRE — NUM. 255

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **590** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 22 settembre 1866 n. 3224;

Visto il R. decreto 10 agosto 1893 n. 490, col quale si è disposto che il servizio delle strade ferrate in tutto il Regno sia regolato secondo il tempo solare medio del meridiano situato a 15 gradi all'Est di Greenwich, che si denominerà dell'Europa centrale, e che il computo delle ore di ciascun giorno pel servizio ferroviario sia fatto di seguito da una mezzanotte all'altra;

Ritenuta la necessità di prendere disposizioni consimili pei servizi dei telegrafi, delle poste, delle messaggerie e dei piroscafi postali;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste e pei Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il servizio dei telegrafi, delle poste, delle messaggerie e dei piroscafi postali in tutto il Regno sarà regolato, dal 1° novembre del corrente anno, secondo il tempo solare medio del meridiano situato a 15 gradi all'Est di Greenwich.

Art. 2.

Tranne pei telegrammi internazionali, il computo delle ore di ciascun giorno sarà fatto, per tutti i servizi predetti, di seguito da una mezzanotte all'altra.

Art. 3.

Le disposizioni di cui sopra, entreranno in vigore nello istante in cui, secondo il tempo precitato, incomincierà il 1° novembre 1893, e da quell'istante cesserà di aver vigore qualunque altra disposizione contraria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 ottobre 1893.

UMBERTO.

C. FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **CCCXCV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge del 6 luglio 1862 n. 680, per l'istituzione delle Camere di commercio ed arti;

Visto il R. decreto del 27 ottobre 1883 n. MCXXVIII, (serie 3ª), che stabilisce le sezioni elettorali per la Camera di commercio ed arti di Bari;

Visti i RR. decreti 6 giugno 1885 numero MDCCXII, 24 ottobre 1885 n. MDCCCXCVII, che costituiscono in sezione elettorale separata due comuni inscritti nella tabella annessa al predetto R. decreto 27 ottobre 1883;

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Bari in data 14 agosto 1893;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La tabella che stabilisce il numero delle sezioni elettorali per la Camera di commercio ed arti di Bari, annessa al Nostro decreto del 27 ottobre 1883 n. MCXXVIII e modificata coi RR. decreti 6 giugno 1885 n. MDCCXII e 24 ottobre 1885 n. MDCCCXCVII, è abrogata ed è sostituita dalla presente, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, il 9 ottobre 1893.

UMBERTO.

LACAVA

Visto, *il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

TABELLA delle Sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Bari

Numero	SEDE delle Sezioni elettorali	Comuni componenti ciascuna Sede
1	Acquaviva delle Fonti	Acquaviva delle Fonti, Canneto, Cassano Murge.
2	Altamura	Altamura.
3	Andria	Andria.
4	Bari	Bari, Triggiano.
5	Barletta	Barletta.
6	Bisceglie	Bisceglie.
7	Bitetto	Binetto, Bitetto, Bitritto, Grumo Appula, Toritto, San Nicandro.
8	Bitonto	Bitonto, Modugno.
9	Canosa	Canosa.
10	Carbonara	Capurso, Carbonara, Ceglie del Campo, Cellamare, Loseto, Valenzano.
11	Casamassima	Casamassima, Montrone, San Michele.
12	Castellana	Castellana, Turi.
13	Conversano	Conversano.
14	Corato	Corato.
15	Fasano	Alberobello, Cisternino, Fasano, Locorotondo.
16	Gioja del Colle	Gioja del Colle, Noci.
17	Giovinazzo	Giovinazzo.
18	Gravina in Puglia	Gravina in Puglia.
19	Minervino Murge	Minervino Murge.
20	Mola di Bari	Mola di Bari, Noicattaro, Rutigliano.
21	Molfetta	Molfetta.
22	Monopoli	Monopoli, Polignano a Mare.
23	Palo del Colle	Palo del Colle.
24	Putignano	Putignano.
25	Ruvo di Puglia	Ruvo di Puglia.
26	Santeramo in Colle	Santeramo in Colle.
27	Spinazzola	Spinazzola.
28	Terlizzi	Terlizzi.
29	Trani	Trani.

Roma, 9 ottobre 1893.

Visto: d'ordine di S. M.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio

LACAVA.

Il Num. CCCXCVI *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 26 dicembre 1892 del Consiglio comunale di Isernia, con la quale si è stabilito di applicare la tassa di famiglia col massimo eccezionale di L. 200, superiore a quello normale fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 18 agosto 1893 della Giunta provinciale amministrativa di Campobasso, che approva quella succitata del comune di Isernia;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduto l'art. 3 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione da concedersi al comune sia limitata al solo anno corrente;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' data facoltà al comune di Isernia di applicare, nel corrente anno 1893, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire duecento (L. 200).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Num. CCCXCVII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 8 novembre 1892, che autorizzava il comune di Avellino a mantenere, in quell'anno, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire 120;

Veduta la deliberazione 12 maggio 1893, di quel Consiglio comunale, con cui si è confermato lo stesso massimo di tassa anche per l'esercizio in corso;

Veduta la deliberazione 10 successivo giugno della Giunta provinciale amministrativa di Avellino, che approva quella sucitata del comune capoluogo;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Avellino di mantenere anche per l'anno 1893, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire centoventi (L. 120).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Num. **CCCXCVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduta la deliberazione 11 marzo 1893 del Consiglio comunale di Fano, con la quale si è stabilito di applicare la tassa di famiglia col massimo di L. 500, eccedente quello normale fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 2 giugno successivo della Giunta provinciale amministrativa di Pesaro e Urbino, che approva quella succitata del comune di Fano, limitatamente però al solo anno 1893;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduti gli articoli 10 e 11 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha confermata la limitazione fissata dall'Autorità tutoria;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Fano di applicare, pel solo corrente anno 1893, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire cinquecento (L. 500).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1893.

UMBERTO

GAGLIARDO.

Visto: *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il N. **CCCXCIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 16 aprile 1893 del Consiglio comunale di Varzi, con la quale si è stabilito di applicare nel corrente anno, la tassa di famiglia col massimo di lire 150 e col minimo di L. 2,10, superiore il primo e inferiore il secondo ai limiti fissati dal regolamento della provincia pei comuni di popolazione maggiore ai tremila abitanti;

Veduta la deliberazione del successivo 3 maggio della Giunta provinciale amministrativa di Pavia, che approva quella succitata del comune di Varzi;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduti gli articoli 2 e 3 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Varzi di applicare, nel corrente anno 1893, la tassa di famiglia col *massimo* eccezionale di lire centocinquanta (L. 150) e col *minimo* di lire due e centesimi dieci (L. 2,10).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto: *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero **CCCC** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 1° luglio 1893 del Consiglio comunale di Castri di Lecce, con la quale si è stabilito di applicare, dal corrente anno, la tassa di famiglia col massimo di L. 100, eccedente quello normale fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione del successivo giorno 20 dello stesso mese della Giunta provinciale amministrativa di Lecce, che approva quella sucitata del comune di Castri;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduti gli articoli 4 e 7 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione da concedersi al comune sia limitata ad un biennio;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Castri di Lecce di applicare, nel biennio 1893-94, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire cento (L. 100).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

MINISTERO DEL TESORO. — SITUAZIONE al 30 settembre 1893

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DEI DEBITI 2	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito 3	Consistenza dei debiti in rendita 4
	PARTE I. — Debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito Pubblico.		
	Gran Libro.		
1	Consolidato 5 per 0|0	—	442,355,130 63
2	Consolidato 3 per 0|0	—	6,405,460 35
			448,760,590 98
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.		
3	Al consolidato 5 per 0|0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174 (Debiti 5 0|0)	—	91,284 42
4	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580. (Debiti 5 0|0)	—	263,187 82
5	Id. - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Debito 5 0|0)	—	78,452 39
6	Id. 3 per 0|0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174 (Debiti 4 0|0)	—	1,363 47
	(Debiti 3 0|0)	—	1,181 70
7	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580. (Debiti 4 0|0)	—	74 92
			435,544 72
	Rendita in nome della Santa Sede.		
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 —

ANNOTA

(*a*) Le rendite dei Consolidati 5 e 3 per cento sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni		Ammontare della rendita	
	5 per 0|0	3 per 0|0	5 per 0|0	3 per 0|0
Rendite nominative	450,836	17,318	196,784,610 —	4,495,647 —
Rendite al portatore	1,832,078	24,601	242,965,995 —	1,903,623 —
Rendite miste	9,819	17	2,552,270 —	4,905 —
Assegni provvisori nominativi	25,797	973	50,173 —	1,178 71
Assegni provvisori al portatore	1,619	93	2,082 63	106 64
	2,320,149	43,002	442,355,130 63	6,405,460 35
	2,363,151		448,760,590 98	

(1° trimestre dell'esercizio 1893-94) dei Debiti Pubblici dello Stato

Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 1° luglio 1893	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° luglio al 30 settembre 1893				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1893	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6—8) 10	in capitale (Colonna 5+7—9) 11
8,847,102,612 60	»	»	»	»	442,355,130 63	8,847,102,612 60
213,515,345 —	»	»	»	»	6,405,460 35	213,515,345 —
9,060,617,957 60	»	»	»	»	(a) 448,760,590 98	9,060,617,957 60
1,825,688 40	»	»	»	»	91,284 42	1,825,688 40
5,263,756 40	»	»	»	»	263,187 82	5,263,756 40
1,569,047 80	»	»	»	»	78,452 39	1,569,047 80
34,086 75	»	»	»	»	(b) 1,363 47	34,086 75
39,390 —	»	»	»	»	1,181 70	39,390 —
1,873 —	»	»	»	»	(c) 74 92	1,873 —
8,733,842 35	»	»	»	»	435,544 72	8,733,842 35
64,500,000 —	»	»	»	»	3,225,000 —	64,500,000 —

ZIONI.

(b) La rendita di L. 1,363 47 di debiti al 4 per % può, ai termini dell'art. 4 della legge di unificazione 4 agosto 1861 n. 174 ed a piacimento dei possessori dei relativi titoli, essere trascritta tanto al Consolidato 5 per % quanto al Consolidato 3 per %.

(c) La rendita di L. 74 92 appartiene al debito 20 aprile 1830 - Veneto - al 4 per %, ed a forma dell'art. 3 della legge di unificazione 3 settembre 1868 n. 4580 può, a piacimento dei possessori dei relativi titoli, venir trascritta tanto al Consolidato 5 per % quanto al Consolidato 3 per %.

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DEI DEBITI 2		EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito 3	Consistenza dei debiti in rendita 4
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.			
9	*Sardegna* . . .	5 per 0[0 - 26 giugno e 22 luglio 1851 (Hambro) . . .	1896	807,200 —
10	*Toscana*	5 per 0[0 - 10 febbraio 1861 (Ferrovia Maremmana) . .	1959	2,105,325 —
11	*Modena*	3 per 0[0 - 3 ottobre 1825.	—	13,963 37
12	*Parma*	5 per 0[0 - 15-16 giugno 1827	1895 (*a*)	14,671 84
13	*Roma*	5 per 0[0 - 10 agosto 1857 (Rothschild)	1896	1,122,000 —
14		5 per 0[0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Prestiti cattolici)	1907	1,371,627 36
15		5 per 0[0 - 11 aprile 1866 (Blount)	1944 (*a*)	1,714,556 25
16	*Regno d'Italia* .	5 per 0[0 - Obbligazioni dell'Asse eccles.° (Emissione 1870).	1911	6,691,755 —
17		5 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	161,920 —
18		5 e 3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo . .	1948	357,385 —
19		3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele .	1961	3,703,770 —
				18,064,173 82
	Contabilità diverse.			
20	Obbligazioni	3 per 0[0 della ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	232,830 —
21	Id.	5 per 0[0 della ferrovia Genova-Voltri	1906	37,262 50
22	Id.	6 per 0[0 dei canali Cavour	1915	2,531,460 —
23	Id.	5 per 0[0 della ferrovia Udine-Pontebba	1970	1,193,850 —
24	Id.	5 per 0[0 per la prima serie dei lavori del Tevere	1928	414,000 —
25	Id.	5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1881)	1931	195,725 —
26	Id.	5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1882)	1932	197,350 —
27	Id.	5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1883)	1934	195,125 —
28	Id.	5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1884)	1936	194,500 —
29	Id.	5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1885)	1936	194,500 —
30	Id.	5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (1ª e 2ª quota) .	1937	378,575 —
31	Id.	5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (3ª quota) . . .	1938	249,100 —
32	Id.	5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (4ª quota) . . .	1938	256,925 —
33	Id.	5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (5ª quota) . . .	1939	252,450 —
34	Id.	5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (6ª quota e parte della 7ª)	1941	357,300 —
		Da riportarsi . . .		6,880,952 50

ANNOT

(*a*) Pei debiti che si ammortizzano mediante acquisti al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della totale estinzione.

(*b*) Ammortamento d'obbligazioni estratte, a forma della rispettiva tabella d'ammortamento, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita Consolidata 5 per cento.

al 1° luglio 1893	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° luglio al 30 settembre 1893				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1893	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6—8) 10	in capitale (Colonna 5+7—9) 11
16,144,000 —	»	»	»	»	807,200 —	16,144,000 —
42,106,500 —	»	»	»	»	2,105,325 —	42,106,500 —
465,445 70	»	»	»	»	13,963 37	465,445 70
293,436 80	»	»	»	»	14,671 84	293,436 80
22,440,000 —	»	»	»	»	1,122,000 —	22,440,000 —
27,432,547 20	»	»	(b) 119,965 —	2,399,300 —	1,251,662 36	25,033,247 20
34,291,125 —	»	»	»	»	1,714,556 25	34,291,125 —
133,835,100 —	»	»	(c) 264,820 —	5,296,400 —	6,426,935 —	128,538,700 —
3,238,400 —	»	»	(b) 3,392 —	67,840 —	158,528 —	3,170,560 —
9,920,300 —	»	»	»	»	357,385 —	9,920,300 —
123,459,000 —	»	»	(b) 16,440 —	548,000 —	3,687,330 —	122,911,000 —
413,625,854 70	»	»	404,617 —	8,311,540 —	17,659,556 82	405,314,314 70
7,761,000 —	»	»	»	»	232,830 —	7,761,000 —
745,250 —	»	»	»	»	37,262 50	745,250 —
42,191,000 —	»	»	»	»	2,531,460 —	42,191,000 —
23,877,000 —	»	»	»	»	1,193,850 —	23,877,000 —
8,280,000 —	»	»	»	»	414,000 —	8,280,000 —
3,914,500 —	»	»	»	»	195,725 —	3,914,500 —
3,947,000 —	»	»	»	»	197,350 —	3,947,000 —
3,902,500 —	»	»	»	»	195,125 —	3,902,500 —
3,890,000 —	»	»	»	»	194,500 —	3,890,000 —
3,890,000 —	»	»	»	»	194,500 —	3,890,000 —
7,571,500 —	»	»	»	»	378,575 —	7.571,500 —
4,982,000 —	»	»	»	»	249,100 —	4,982,000 —
5,138,500 —	»	»	»	»	256,925 —	5,138,500 —
5,049,000 —	»	»	»	»	252,450 —	5,049,000 —
7,146,000 —	»	»	»	»	357,300 —	7,146,000 —
132,285,250 —	»	»	»	»	6,880,952 50	132,285,250 —

ZIONI.

c) Ammortamento di obbligazioni estratte, a forma della relativa tabella d'ammortamento, sotto deduzione di quelle già ricevute in pagamento del prezzo di beni.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI		EPOCA di cui si compie l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
1	2		3	4
		Riporto . . . *L.*		6,880,952 50
35	Obbligazioni 5 per 0[0 del debito per le opere edilizie di Roma (Serie A) . . .		1942	263,175 —
36	Id. 5 per 0[0 pei lavori di risanamento della città di Napoli (1ª serie) .		1958	412,375 —
37	Id. 5 per 0[0 id. id. id (2ª serie) .		1958	412,375 —
38	Id. 5 per 0[0 id. id. id. (3ª serie) .		1958	437,325 —
39	Id. 5 per 0[0 id. id. id. (4ª serie) .		1958	430,875 —
40	Id. 5 per 0[0 id. id. id. (5ª serie) .		1958	432,500 —
41	Id. 5 per 0[0 id. id. id. (6ª serie) .		1958	439,550 —
42	Id. 5 per 0[0 id. id. id. (7ª serie) .		1958	»
43	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie A)	1953	280,185 —
44		3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie B)	1953	95,640 —
45		3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie C)	1953	942,900 —
46		3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D¹)	1953	1,347,000 —
47		3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D²)	1953	1,751,085 —
48		3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1856). .	1954	161,040 60
49		3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1858). .	1954	78,561 —
50		3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1860). .	1954	186,328 80
51		5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie A) . . .	1934	280,650 —
52		5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie B) . . .	1934	825,225 —
53		5 per 0[0 della ferrovia Asciano-Grosseto (Serie C) . . .	1934	809,425 —
54		3 per 0[0 delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni) . .	1954	866,850 —
55	Titoli della Società delle ferrovie del Monferrato.	Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra . .	1964	24,850 —
56		Obblig. 3 0[0 della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria .	1956	326,955 —
57		Azioni comuni della ferrov. Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara	1961	»
58	Obbligazioni di Stato 4 per 0[0 per le costruzioni ferroviarie (Serie A)		1985	6,470,000 —
59	Id. id. id. (Serie B)		1985	3,870,000 —
60	Id. id. id. (Serie C)		1985	1,584,520 —
61	Id. id 5 per 0[0 delle strade ferrate del Tirreno (Serie A)		1944	2,500,000 —
62	Id. id. id. (Serie B)		1944	2,500,000 —
63	Id. id. id. (Serie C)		1944	2,500,000 —
64	Id. id. id. (Serie D)		1944	»
65	Capitali diversi infruttiferi.		—	»
66	Assegni diversi modenesi		—	1,420 83
67	Debito perpetuo 5 per 0[0 a nome dei comuni di Sicilia		—	1,124,877 25
				38,236,640 98

Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Gran Libro	448,760,590 98
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	435,544 72
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 —
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	18,064,173 82
Contabilità diverse	38,236,640 98
TOTALE	508,721,950 50

ANNOTA

(*a*) Rendita e capitale nominale di n. 16850 obbligazioni da L. 500 ciascuna con godimento dal 1° luglio 1893 emesse in base alla legge 15 gennaio 1885 n. 2892 (Serie 3ª) e giusta il R. decreto 23 luglio 1893 n. 420, per procurare al Governo la somma di L. 8,000,000, sesta quota per provvedere alle spese dei lavori di risanamento della città di Napoli.

(*b*) Rendita e capitale nominale di nº 100,000 obbligazioni da L. 500 ciascuna, con godimento dal 1° luglio 1893, emesse in forza del R. Decreto 30 marzo 1893 n. 181, per provvedere alle spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno, di cui alla legge 30 marzo 1890 n.° 6751 (Serie 3) e per gli effetti dell'art. 1° del regolamento per l'esecuzione di detta legge, approvato col R. Decreto 12 agosto 1890 n.° 7047 (Serie 3ª).

al 1° luglio 1893	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° luglio al 30 settembre 1893				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1893	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita (Colonna 4+6—8)	in capitale (Colonna 5+7—9)
5	6	7	8	9	10	11
132,285,250 —	»	»	»	»	6,880,952 50	132,285,250 —
5,263,500 —	»	»	»	»	263,175 —	5,263,500 —
8,247,500 —	»	»	»	»	412,375 —	8,247,500 —
8,247,500 —	»	»	»	»	412,375 —	8,247,500 —
8,746,500 —	»	»	»	»	437,325 —	8,746,500 —
8,617,500 —	»	»	»	»	430,875 —	8,617,500 —
8,650,000 —	»	»	»	»	432,500 —	8,650,000 —
8,791,000 —	»	»	»	»	439,550 —	8,791,000 —
»	(a) 421,250 —	(a) 8,425,000 —	»	»	421,250 —	8,425,000 —
9,339,500 —	»	»	»	»	280,185 —	9,339,500 —
3,188,000 —	»	»	»	»	95,640 —	3,188,000 —
31,430,000 —	»	»	»	»	942,900 —	31,430,000 —
44,900,000 —	»	»	»	»	1,347,000 —	44,900,000 —
58,369,500 —	»	»	»	»	1,751,085 —	58,369,500 —
5,368,020 —	»	»	»	»	161,040 60	5,368,020 —
2,618,700 —	»	»	»	»	78,561 —	2,618,700 —
6,210,960 —	»	»	»	»	186,328 80	6,210,960 —
5,613,000 —	»	»	»	»	280,650 —	5,613,000 —
16,504,500 —	»	»	»	»	825,225 —	16,504,500 —
16,188,500 —	»	»	»	»	809,425 —	16,188,500 —
28,895,000 —	»	»	»	»	866,850 —	28,895,000 —
1,242,500 —	»	»	»	»	24,850 —	1,242,500 —
10,898,500 —	»	»	»	»	326,955 —	10,898,500 —
11,682,500 —	»	»	»	»	»	11,682,500 —
161,750,000 —	»	»	»	»	6,470,000 —	161,750,000 —
96,750,000 —	»	»	»	»	3,870,000 —	96,750,000 —
39,613,000 —	»	»	»	»	1,584,520 —	39,613,000 —
50,000,000 —	»	»	»	»	2,500,000 —	50,000,000 —
50,000,000 —	»	»	»	»	2,500,000 —	50,000,000 —
50,000,000 —	»	»	»	»	2,500,000 —	50,000,000 —
»	(b) 2,500,000 —	(b) 50,000,000 —	»	»	2,500,000 —	50,000,000 —
133,887 72	»	»	»	»	»	133,887 72
47,360 93	»	»	»	»	1,420 83	47,360 93
22,497,545 —	(c) 283 54	(c) 5,670 80	»	»	1,125,160 79	22,503,215 80
912,089,723 65	2,921,533 54	58,430,670 80	»	»	41,158,174 52	970,520,394 45
9,060,617,957 60	»	»	»	»	448,760,590 98	9,060,617,957 60
8,733,842 35	»	»	»	»	435,544 72	8,733,842 35
64,500,000 —	»	»	»	»	3,225,000 —	64,500,000 —
413,625,854 70	»	»	404,617 —	8,311,540 —	17,659,556 82	405,314,314 70
912,089,723 65	2,921,533 54	58,430,670 80	»	»	41,158,174 52	970,520,394 45
10,459,567,378 30	2,921,533 54	58,430,670 80	404,617 —	8,311,540 —	511,238,867 04	10,509,686,509 10

ZIONI.

(c) Rendita e capitale nominale di due partite, che figuravano nei Registri del Debito soltanto *per memoria* non essendone incorso il pagamento, le quali sono state ora comprese nella consistenza del Debito stesso.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, li 10 ottobre 1893.

Il Direttore Capo della Ragioneria
G. BENAGLIA.

Il Direttore Generale
NOVELLI

N. d'ordine 1	INDICAZIONE DEI DEBITI 2	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito 3	Consistenza dei debiti in rendita 4
	PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		
	Debiti perpetui.		
1	Debito perpetuo 5 0/0 a nome dei corpi morali di Sicilia	—	1,272,957 53
2	Rendita 3 0/0 assegnata ai cosidetti creditori legali delle Provincie Napoletane .	—	107,029 68
3	Id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885 n. 3015 .	—	598,476 08
	Debiti redimibili.		
4	Prestito inglese 3 0/0 (Legge 8 marzo 1855)	1902	483,821 56
5	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia.	1984	246,930 —
6	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	27,641,930 —
7	Interessi sul prezzo dei tabacchi, mobili, macchine, fabbricati, ecc., acquistati dalla Regia cointeressata dei tabacchi	non determinata	1,704,578 80
8	Obblig. ferrov. 3 0/0 assegnate per le costruzioni (Legge 27 aprile 1885 n. 3048).	1985	31,693,140 —
9	Id. Id. 3 0/0 assegnate alle Casse degli aumenti patrimoniali (Legge suddetta)	1985	5,142,360 —
	Totale dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		68,891,223 65

Ragioni delle variazioni avvenute nei debiti

Aumenti. — *a*) Deriva dal ripristinamento di tre partite.

Dalla Direzione Generale del Tesoro. — Roma, 10 ottobre 1893.

RIASSUNTO GENERALE.	Consistenza dei debiti in rendita 1
PARTE I. — *Totale dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico* . . .	508,721,950 50
PARTE II. — *Totale dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro*	68,891,223 65
TOTALE generale	577,613,174 15

al 1° luglio 1893	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° luglio al 30 settembre 1893				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1893	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita (Colonna 4+6—8)	in capitale (Colonna 5+7—9)
5	6	7	8	9	10	11
25,459,150 60	»	»	»	»	1,272,957 53	25,459,150 60
3,567,656 —	(a) 205 02	6,834 —	»	»	107,234 70	3,574,490 —
19,949,202 67	(b) 89 92	2,997 33	»	»	598,566 —	19,952,200 —
16,127,385 01	»	»	»	»	483,821 56	16,127,385 01
4,938,600 —	»	»	»	»	246,930 —	4,938,600 —
1,012,659,447 27	»	»	»	»	27,641,930 —	1,012,659,447 27
68,183,152 24	»	»	»	»	1,704,578 80	68,183,152 24
1,056,438,000 —	»	»	»	»	31,693,140 —	1,056,438,000 —
171,412,000 —	»	»	»	»	5,142,360 —	171,412,000 —
2,378,734,593 79	294 94	9,831 33	»	»	68,891,518 59	2,378,744,425 12

amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.

— b) Deriva dal ripristinamento di una partita.

Pel Direttore Generale del Tesoro
B. STRINGHER.

al 1° luglio 1893	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° luglio al 30 settembre 1893				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1893	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita (Colonna 1+3—5)	in capitale (Colonna 2+4—6)
2	3	4	5	6	7	8
10,459,567,378 30	2,921,533 54	58,430,670 80	404,617 —	8,311,540 —	511,238,867 04	10,509,686,509 10
2,378,734,593 79	294 94	9,831 33	»	»	68,891,518 59	2,378,744,425 12
12,838,301,972 09	2,921,828 48	58,440,502 13	404,617 —	8,311,540 —	580,130,385 63	12,888,430,934 22
Aumento . . .	*Rendita L.* 2,517,211 48		*Capitale L.* 50,128,962 13			

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: n. 437833 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, (corrispondente al n. 42533 della soppressa Direzione di Torino) per L. 50, al nome di Picchio Domenico fu Luigi domiciliato in Malesco (Orsola), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Picchio Domenico Emmanuele fu Luigi, chiamato soltanto Emmanuele, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 ottobre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(2ª *pubblicazione*).

Avviso.

È stato presentato a questa Direzione Generale il certificato d'iscrizione n. 553259, intestato a Massara Francesco Giuseppe di Carlo, della rendita di L. 30.

A tergo di detto certificato apparisce essere stata fatta una dichiarazione di cessione nel 7 marzo 1875, autenticata dal notaro Pietro Peruzzi, di Chivasso, la quale venne cancellata in modo che non si può rilevare il nome del cessionario.

Ai termini degli articoli 60 e 72 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla operazione chiesta, cioè di cessione del certificato predetto a Vaudano Alessandro fu Pietro.

Roma, 16 ottobre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DEL SERVIZIO MILITARE — DIVISIONE 4ª — SEZIONE 3ª

Avviso.

Proroga del termine utile per la presentazione delle istanze di ammissione al concorso straordinario per 10 allievi alla 3ª classe e per 20 alla 5ª classe della R. Accademia navale.

A modificazione dell'art. 7 delle due notificazioni di concorso straordinario per l'ammissione alla 3ª ed alla 5ª classe della R. Accademia navale per l'anno scolastico 1893-94, il tempo utile per la presentazione delle domande e dei documenti al comando della suddetta Accademia è prorogato al 5 novembre prossimo per i concorrenti alla 3ª classe ed al 15 dello stesso mese per gli aspiranti alla 5ª classe.

Roma, 26 ottobre 1893.

Il Sotto segretario di Stato
C. PALUMBO.

N. 42493 - Div. 4ª.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 27 aprile 1885 n. 3048, serie 3ª, colla quale la Società italiana per le Strade Ferrate Meridionali, esercente la Rete Adriatica è autorizzata ad agire per conto ed esclusivo interesse del R. Governo nei lavori di completamento delle ferrovie di proprietà del Demanio dello Stato;

Veduto il decreto del Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici in data 12 gennaio 1889 n. 96|a, div. 3ª, col quale vennero approvati anche agli effetti della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, i lavori occorrenti per l'impianto del secondo binario sul tronco Roma-Fara Sabina della ferrovia Roma-Orte, tra cui la soppressione e sostituzione con strada campestre del Passo a Livello che esisteva al km. 7 + 128;

Veduto il decreto prefettizio in data 11 agosto 1893 num. 32420, Div. 4ª, con cui venne ordinato alla Società italiana per le Strade ferrate Meridionali, concessionaria dell'esercizio delle ferrovie della Rete Adriatica, la quale agisce a nome e per conto del R. Governo, di versare nella Cassa dei depositi e prestiti la somma di L. 1642,00, rappresentante per L. 125,00 i danni arrecati all'affittuario a seguito della demolizione e del trasporto di due capanne e della chiusura di una grotta, e per L. 1517,00 le indennità convenute con la Ditta Grazioli duca don Mario fu Pio, domiciliato in Roma, quale prezzo della zona di terreno di natura pascolivo, dell'estensione di metri quadrati 842.78, cadenti per metri quadrati 605.78 sul n. 54|408 della mappa 147ª e metri quadrati 237.00, sul n. 54 sub. 1|410 della mappa stessa, sito in contrada Sacco Pastore, fra i confini della strada Nomentana, di Tanlongo fratelli fu Vincenzo, della ferrovia e del residuo fondo, descritta nell'elenco 2° di pubblicazione sotto il num. 1 d'ordine e designata sul piano parcellare col n. 1 d'ordine;

Veduta la ricevuta provvisoria di versamento rilasciata dalla Cassa dei depositi e prestiti in Roma, in data 22 settembre 1893 n. 191658 nella somma di L. 1642,00, colla quale viene comprovato l'eseguito deposito delle somme dovute alla Ditta stessa;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

1. La Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali esercente la Rete Adriatica (Società anonima col capitale di L. 260 milioni interamente versato, residente in Firenze), agente a nome e per conto del R. Governo, è autorizzata alla immediata occupazione dello stabile sovra descritto, occupato stabilmente con la strada campestre aperta ad uso esclusivo dei signori Tanlongo Giuseppe e Vincenzo fu Vincenzo, domiciliati in Roma, a seguito della soppressione del passo a livello, che esisteva al km. 7 + 128 della ferrovia Roma-Orte.

2. Sarà a cura della suddetta Società provveduto alla registrazione del presente decreto, ed alle formalità previste dagli articoli 53 e 54 della citata legge sulle espropriazioni del 25 giugno 6865 numero 2359.

3. Trascorso il termine prefisso dall'anzidetto articolo 54 senza obiezioni, sarà disposto pel pagamento dell'indennità depositate, dopo però che gli espropriati od aventi diritto avranno a proprie spese provato alla Prefettura che il fondo occupato dalla Società trovasi nelle condizioni stabilite dall'art. 55 della suddetta legge.

4. Il presente decreto è esente da tassa di bollo e registro agendosi dalla Società per conto ed interesse dello Stato.

Roma, 6 ottobre 1893.

Pel Prefetto
BRUNELLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo.
Il Segretario
Torroni.

Registrato a Roma, li 11 ottobre 1893, al registro 96, serie 3ª numero 6200, Atti privati, *gratis*.

Il ricevitore.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

, Roma, 27 ottobre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 ant.	STATO DEL MARE 8 ant.	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	piovoso	—	15 4	10 0
Domodossola	coperto	—	15 0	9 2
Milano	piovoso	—	15 4	9 5
Verona	piovoso	—	22 6	11 0
Venezia	coperto	calmo	19 1	13 1
Torino	nebbioso	—	15 8	11 6
Alessandria	nebbioso	—	18 3	11 1
Parma	nebbioso	—	15 5	6 5
Modena	coperto	—	13 9	10 2
Genova	piovoso	mosso	19 6	15 6
Forlì	coperto	—	16 8	9 6
Pesaro	coperto	calmo	17 2	9 3
Porto Maurizio	coperto	calmo	21 3	13 7
Firenze	piovoso	—	19 6	12 1
Urbino	3/4 coperto	—	17 7	10 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	20 0	13 3
Livorno	coperto	calmo	21 7	13 0
Perugia	coperto	—	18 0	11 1
Camerino	coperto	—	17 0	9 9
Chieti	sereno	—	18 4	7 4
Aquila	coperto	—	17 8	4 9
Roma	3/4 coperto	—	21 3	11 9
Agnone	coperto	—	18 0	9 5
Foggia	1/2 coperto	—	20 3	7 0
Bari	1/4 coperto	calmo	18 4	10 1
Napoli	coperto	calmo	19 3	15 2
Potenza	1/2 coperto	—	16 6	6 5
Lecce	3/4 coperto	—	23 0	11 3
Cosenza	3/4 coperto	—	21 4	8 5
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	22 0	15 9
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	23 0	17 0
Palermo	coperto	legg. mosso	25 5	14 3
Catania	sereno	calmo	21 8	15 1
Caltanissetta	coperto	—	18 0	12 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	21 4	14 7

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 27 ottobre 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 758.8
Umidità relativa a mezzodì 51
Vento a mezzodì . . . . . SSE forte.
Cielo . . . . q. coperto.
Termometro centigrado { Massimo 22,°0 / Minimo 11,°9.
Pioggia in 24 ore: gocce.

Li 27 ottobre 1893.

In Europa pressione bassa al Nord, 747 Pietroburgo; 767 Atene.

In Italia nelle 24 ore: barometro notevolmente diminuito; pioggie leggere al Nord e Centro; copiose con lampi e tuoni a Livorno e Portoferraio. Temperatura aumentata.

Stamane: cielo piovoso al Nord, coperto o nuvoloso altrove; venti meridionali qu e là freschi nel versante Adriatico; barometro 760 Domodossola, Venezia; 759 Genova; 761 Roma, Sassari; 765 Lecce, Catania.

Mare calmo.

Probabilità: venti abbastanza forti specialmente meridionali, cielo nuvoloso o coperto con temporali specialmente alto Tirreno; mare agitato.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUENOS-AYRES, 26. — Il Presidente della Repubblica, Saens-Pena, ha intenzione di fare un giro nelle provincie.

La Commissione della Camera è ostile al progetto di regolamento del debito pubblico.

Lettere da Rio-Janeiro annunziano che un decreto del maresciallo Floriano Peixoto limita la libertà e le garanzie a favore degli stranieri.

PARIGI, 26 — Il ministro delle finanze di Russia telegrafò al ministro del commercio francese, augurando prosperità a lui ed ai suoi funzionari.

Il ministro Terrier rispose ricambiando l'augurio.

SPEZIA, 26. — L'ammiraglio Seymour e gli ufficiali della squadra inglese sono ritornati alla Spezia col treno delle ore 6,28 ant.

Una rappresentanza degli studenti dell'Università di Pisa è pure arrivata, stamane, alle ore 7,30.

Essa è incaricata di porgere il saluto dell'Università all'ammiraglio ed alla squadra inglese.

LONDRA, 26. — Il *Times* pubblica un articolo del senatore italiano Luigi Chiala sulle relazioni fra la Francia e l'Italia dal 1858 al 1882.

Il *Times*, commentando questo articolo, dice che l'Imperatore Napoleone III stimolò le aspirazioni degli italiani, ma volle servirsene. Il conte di Cavour volle l'Italia unita e libera.

Napoleone III ebbe l'intenzione di accordarle invece un cambiamento di padrone.

Malgrado gli avvertimenti di Gambetta, la Francia, col trattato del Bardo, gettò l'Italia fra le braccia della triplice alleanza.

L'inimicizia delle due nazioni è basata su di un conflitto permanente dei rispettivi interessi.

Ciascuna giuoca la propria partita, senza esitanze e senza scrupoli. L'Italia però si mostrò la più abile.

Quanto all'accusa di ingratitudine è da accettarsi colle massime riserve.

Il *Daily News* parlando dei funerali di lord Vivian a Roma, dice che lord Vivian era amato per le sue qualità personali.

Gli italiani vollero dargli una prova di rispetto come uomo e come abile diplomatico; ma è evidente che egli fu onorato, non soltanto come ambasciatore, ma benanco come ambasciatore d'Inghilterra.

I funerali del maresciallo de Mac Mahon unirono maggiormente i russi ed i francesi; quelli di lord Vivian ebbero lo stesso effetto per gli inglesi e gli italiani.

WASHINGTON, 26. — L'ammiraglio Stanton, comandante la squadra degli Stati-Uniti al Brasile fu destituito, avendo egli ufficialmente fatto visita all'ammiraglio Custodio De Mello, capo degli insorti.

SPEZIA, 26 — L'ammiraglio Seymour e gli ufficiali della squadra inglese sono ritornati alla Spezia col treno delle ore 6.28 ant.

Una rappresentanza degli studenti dell'Università di Pisa è pure arrivata stamane alle ore 7.30. Essa è incaricata di porgere il saluto dell'Università all'ammiraglio ed alla squadra inglese.

ASSUNZIONE (PARAGUAY), 26 — È stato approvato dal Congresso e ratificato dal Governo del Paraguay, il trattato di commercio con l'Italia.

MARSIGLIA, 26 — La città è straordinariamente animata in attesa dell'arrivo dell'ammiraglio Avellan e degli ufficiali della squadra russa.

Si calcola a 200,000 il numero dei forestieri giunti per la circostanza.

Una folla immensa si riversa nelle vie, che sono imbandierate. Sono stati pure eretti appositamente dei portici e degli archi di trionfo.

Un telegramma dell'ammiraglio Avellan annunzia che, dopo la sua visita a Marsiglia, ripartirà per Tolone colla ferrovia.

SPEZIA, 26. — Alle ore 7 pom. ha avuto luogo il pranzo dato dal Duca di Genova, sulla *Lepanto*, in onore degli ufficiali della squadra inglese.

Il Duca sedeva al posto d'onose ed aveva a destra l'ammiraglio Seymour. Di fronte sedeva il viceammiraglio Accinni. Assistevano al pranzo gli ufficiali superiori inglesi ed italiani, il Sottoprefetto, il Commissario regio ed il Console inglese.

L'illuminazione della città è riuscita splendida; specialmente piazza Vittorio Emanuele e via Chiodo presentavano un bellissimo colpo d'occhio. La città è animatissima.

RIO-JANEIRO, 27. — La R. nave italiana *Etna*, è qui arrivata.

SPEZIA, 27. — Alle ore 11 ant. è entrata nel golfo la Divisione navale di istruzione, cogli allievi dell'Accademia navale, al comando del contrammiraglio Morin.

TORINO, 27. — Il presidente del Consiglio, on. Giolitti, parte, oggi, alle ore 2, 35 pom., per Roma.

SAN FRANCISCO, 27. — La corazzata di prima classe *Oregon* fu varata felicemente.

MALTA, 27. — Le provenienze dalle isole italiane saranno sottoposte ad una quarantena di 15 giorni.

Invece le quarantene per le provenienze dall'Italia continentale sono ridotte a quattro giorni.

BUENOS-AYRES, 27. — Il Comitato rivoluzionario del Brasile, residente in Buenos-Ayres, diresse alle navi fedeli al maresciallo Floriano Peixoto, un violento proclama, invitandole a fraternizzare cogli insorti.

RIO-JANEIRO, 27. — Cassiano Nascimento fu nominato ministro degli affari esteri.

MADRID, 27. — Fu imposta una quarantena alle provenienze da Castellammare.

MADRID, 27. — Il generale Matias partirà, oggi, per assumere il comando della piazza Melilla.

ROMA, 27. — Il signor Edwardes, incaricato d'affari d'Inghilterra, è stato ricevuto dall'on. Ministro Brin, al quale ha consegnato i seguenti due telegrammi di lord Rosebery:

« LONDRA, 26 ottobre. — Voglia tosto recarsi dal signor Brin ed esprimergli, in nome del Governo della Regina, la nostra profonda riconoscenza per la splendida dimostrazione con la quale il Re ed il suo Governo hanno manifestato la loro simpatia verso la persona di lord Vivian e verso l'ambasciatore della Gran Bretagna. Voglia pregare il signor Brin di essere, presso Sua Maestà, cortese intermediario del nostro sentimento.

« Rosebery. »

« LONDRA, 28 ottobre. — S. M. mi ha ordinato di esprimere al Governo italiano il suo animo grato per la spontanea e splendida manifestazione di cordoglio da parte del Governo e del popolo italiano, per la perdita del suo ambasciatore in Roma. Sua Maestà ha essa stessa telegrafato al Re.

« Rosebery. »

SPEZIA, 27. — Al pranzo offerto ieri sera all'ammiraglio Seymour a bordo della *Lepanto*, il Duca di Genova fece il seguente brindisi in inglese:

« Permettetemi di esprimere, in nome della marina italiana, quanto sia piacevole per noi tutti di dare il benvenuto di cuore alla squadra britannica nel nostro porto principale I bastimenti da guerra italiani sono stati sempre ricevuti con tanta simpatia e cortesia, dovunque sventola la bandiera britannica, che sentiamo con piacere l'obbligo di esprimere la nostra riconoscenza, lieti allo stesso tempo di poter alla nostra volta adempiere i piacevoli doveri dell'ospitalità verso i nostri brillanti e simpatici visitatori. Permettetemi sir Michael Seymour, di bere alla salute di S. M. la Regina Vittoria e della sua Marina, con la quale siamo sempre stati nei migliori e più amichevoli rapporti.

« Bevo a S. M. la Regina ed alla marina britannica. »

L'ammiraglio Seymour così rispose in inglese:

« Sono ben lieto che, al principio del mio comando della squadra del Mediterraneo, abbia avuto occasione di visitare i principali porti della marina italiana ad esprimo il desiderio di potermi spesso incontrare coi colleghi delle navi italiane.

« Permettetemi A. R. di bere alla salute di S. M. il Re Umberto e della sua Marina. »

SALZA IRPINA, 27. — Oggi fu inaugurato il tronco ferroviario Avellino-Paternopoli.

PARIGI, 27. — Judet dice nel *Petit Journal* che fu ricevuto recentemente a Fredensborg dallo Czarevich, il quale si mostrò soddisfattissimo del ricevimento fatto ai Russi in Francia. Soggiunge che non riferisce i punti salienti della conversazione avuta collo Czarevich, ma che furono più che gradevoli a orecchie francesi, e che segnala soltanto la simpativa vivissima dello Czarevich per l'organizzazione dell'esercito francese.

TOLONE, 27. — Il Presidente della Repubblica, Carnot, accompagnato dal presidente del Consiglio, Dupuy, dai ministri Develle e Rieunier e dall'ambasciatore Montebello, è arrivato stamane e fu vivamente acclamato dalla popolazione.

Il Presidente Carnot si è imbarcato per recarsi a visitare la squadra russa.

Il tempo è magnifico.

TOLONE, 27. — Il presidente della Repubblica, Carnot, accompagnato dal presidente del Consiglio, Dupuy, dai ministri degli affari esteri, Develle, della marina, ammiraglio Rieunier, e delle finanze, Peytral, fu ricevuto a bordo della corrzzata francese *Formidabile*, dallo ammiraglio Boissoudy, che gli presentò gli ufficiali.

I bastimenti russi e francesi spararono 21 colpo di cannone.

Il ministro della marina disse al presidente Carnot: « Qui non sono che l'interprete di tutti, esprimendovi con sentimento di profondo rispetto l'assicurazione della nostra devozione assoluta alle istituzioni della nostra cara patria.

« La Francia può avere fiducia nella sua flotta, che si mostrerà sempre degna dei sacrifici fatti per essa. »

Il presidente Carnot gli rispose che la fiducia e l'affezione del paese per la marina sono meritate.

L'ammiraglio Avellan arrivò a bordo della *Formidable*, poco dopo il presidente Carnot e fu ricevuto da questo nella gran sala dell'ammiraglio.

Il presidente Carnot e l'ammiraglio Avellan si intrattennero cordialmente e quindi l'ammiraglio ritornò sulla nave russa *Nicolo I*, per attendervi la visita del presidente Carnot.

Però questi, prima di fare tale visita, passò in rivista le navi russe.

Frattanto i cannoni di tutte le navi russe tuonavano ed i loro equipaggi prorompevano in fragorosi *urrà*, che si potè a stento far cessare.

Una flottiglia di imbarcazioni private fece scorta alla lancia del presidente Carnot.

L'ammiraglio Avellan, a testa scoperta, attendeva il presidente Carnot al principio della scaletta del *Nicolò I*.

Dal momento in cui il presidente Carnot salì a bordo del *Nicolò I* la bandiera francese vi fu issata all'albero maestro ed i marinai in russo gridarono: « Auguriamo buona salute a Vostra Altissima Eccellenza ».

Il presidente Carnot, dopo avere percorso il ponte, dove era l'ambasciatore russo, barone di Mohrenheim, discese nella gran sala con tutti i ministri e vi si trattenne circa quindici minuti.

Quindi il presidente Carnot lasciò il *Nicolò I*, facendo salire nella sua lancia l'ammiraglio Avellan e l'ambasciatore, barone di Mohrenheim. Frattanto le acclamazioni degli equipaggi e lo sparo dei cannoni ricominciarono sulle navi russe.

Il presidente Carnot si recò a bordo dell'*Amiraglio Nakhimof*, che visitò minutamente; e poscia rientrò nell'Arsenale, i cui operai lasciarono il lavoro e lo acclamarono calorosamente.

Con nuove acclamazioni il presidente Carnot fu salutato quando entrò nel palazzo della Prefettura marittima, dove egli fece colazione colle persone del suo seguito.

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 27 ottobre 1893.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	91,77 1/2 75 72 1/2		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	91,80 77 1/2 75 72 1/2	91 76 1/2			— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	91,80	— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida	56,50	56 50			— — 1)
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			102 — 2)
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			90 — 3)
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			100 — 4)
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			107 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			430 — 5)
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			425 — 6)
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			400 — 7)
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			491 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 93	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			611 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			491 —
»	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			1200 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	231 227 1/2 227	231	— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			240 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			12) —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	352 51 1/2 50 49 3/4 46 45	351	— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			655 — 8)
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1052 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua	143	143 —			— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			54 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			115 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			305 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	172	168	— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			308 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			120 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			202 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			20 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			205 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			39 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex L. 1,30 — 2) ex L. 2,17 — 3) ex L. 2,17 — 4) ex L 2,17 — 5) ex L. 10 — 6) ex L. 10 — 7) ex L. 10,78 — 8) ex acc. div. L. 25.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . .	. . . .	75 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . .	. . . .	235 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 93	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	291 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . .	. . . .	464 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	350 —
»	250	250	» » » 4 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	150 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . .	. . . .	313 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro) .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	240 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 ½	Francia	90 giorni .	— —	112 95	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque . .	— —	113 57 ½	113 65	113 70	113 65	113,60.50	113 55
3 —	Londra	90 giorni .	— —	28 40	28 35	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque . .	28 59	— —	— —	28 65	28 63	28,60.55	28 62
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chèque . .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . . 28 ottobre
Prezzi di Compensazione . 28 »

Compensazione . . . . 30 ottobre
Liquidazione . . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1893

Rendita 5 %	94 —
detta 3 %	59 50
Prestito Rothschild 5 % . .	110 —
Obbl. Città di Roma 4 % . .	440 —
» Cred. Fond. S. Spirito .	422 —
» » » B. Nazion. .	493 —
» » » » .	496 —
Azi. Ferre. Meridionali . . .	640 —
» » Mediterranee . .	510 —
» Banca Nazionale . . .	1210 —
» » Romana	400 —
» » Generale . . .	284 —
» Banco di Roma . . .	300 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale . . .	160 —
» » Cred. Mobiliare . .	405 —
» » Gas	680 —
» » Acqua Marcia . .	1080 —
» » Condotte d'acqua .	200 —
» » Gen. Illuminazione .	300 —
Azl. Soc. Tramway Omnibus.	195 —
» » Molini Mag. Gen. .	125 —
» » Immobiliare . . .	59 —
» » Fond. Italiana . .	— —
» » Min. Antimonio . .	205 —
» » Mat. Laterizi . . .	135 —
» » Navig. Gen. Ital. .	305 —
» » Metallurgica Ital. .	120 —
» » Piccola Borsa . .	202 —
» » Caoutchouc . . .	20 —
» » An. Piem. di Elettr.	205 —
» » Risanamento . . .	38 —
» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» » Fondiaria Incendio.	75 —
» » » Vita . .	235 —
Obbl. Soc. Immob. 5 % . .	355 —
» » » 4 % . .	162 —
» » Ferroviarie . . .	295 —
» Ferr. Napoli-Ottajano .	240 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

25 ottobre 1893.

Consolidato 5 %	L. 91 78
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso.	» 89 61
Consolidato 3 %, nominale	» 57 95
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 55 65

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Errata Corrige. — Il corso del cambio su Londra segnato ieri in £. 28,47 riferivasi a 3 mesi e non a chèque.

Per il Sindaco: AUGUSTO PERICOLI.
Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*